VareseNews

Via Roma, Francesco Banfi ricostruisce la storia dei bagolari

Pubblicato: Lunedì 11 Marzo 2019

I bagolari di via Roma? Sono stati ordinati nel 1944. E' quello che ha scoperto, cercando negli archivi comunali, il consigliere comunale Francesco Banfi.

"La Repubblica sociale di Salò – riepiloga documenti alla mano l'ex assessore – con l'allora podestà Piero Zerbi, il 23 marzo 1944 comandava 400 Celtis australis (i bagolari) oltre 3,70 metri al prezzo convenuto di 25 lire l'una, da collocare lungo le vie Roma e Manzoni.Insomma: si voleva rendere bella la città". Il 18 aprile vengono consegnati da un vivaio di Mariano Comense 408 bagolari. Ma la vicenda non si concluse lì: "E' però il 22 giugno che Zerbi scrive al vivaio dicendo che sono morti tutti eccetto alcuni esemplari. Il carteggio prosegue serrato e sicuramente nel 45 o nel 46 la via Roma ha iniziato ad essere come la conosciamo". Il consigliere non si ferma ai dati: "E' certo che in un momento storico particolarissimo e difficile, i saronnesi che ci hanno preceduto, sia il podestà Zerbi (della Repubblica sociale di Salò) che il successivo sindaco Agostino Vanelli (del Comitato di liberazione nazionale alta Italia), tra aiuti ai meno abbienti, costi di ricostruzione, sostentamento delle truppe, costi per la difesa antiaerea hanno inserito la piantumazione di grandi quantità di alberi". Chiaro il suo bilancio: "Quelle piante sono testimoni di passaggi cruciali della storia italiana, saronnese… e di ciascuno di noi: ci hanno visto quasi tutti crescere".

Proprio i bagolari di via Roma sono da due mesi al centro di un vivace dibattito cittadino l'Amministrazione per qualificare il tratto dell'arteria tra gli incontri con via Guaragna e via Manzoni ha deciso di tagliarne prima una ventina poi tutti i 60. Una soluzione che non piace agli ambientalisti che si sono mobilitati fin dal taglio dei primi esemplari ma neanche a molti saronnesi che hanno dato

vita ad un gruppo “Salva via Roma” per preservare il viale alberato.

di Sara Giudici